

Bruxelles, 3 ottobre 2025
(OR. en)

13325/25

LIMITE

ENER 468

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Sicurezza e resilienza energetiche in Ucraina e Moldova e l'importanza strategica della loro integrazione nel mercato dell'energia dell'UE - Scambio di opinioni

In vista del Consiglio TTE (Energia) del 20 ottobre 2025, si allega per le delegazioni la nota informativa della presidenza su sicurezza e resilienza energetiche in Ucraina e Moldova e sull'importanza strategica della loro integrazione nel mercato dell'energia dell'UE.

Sicurezza e resilienza energetiche in Ucraina e Moldova e l'importanza strategica della loro integrazione nel mercato dell'energia dell'UE

Prospettive di sicurezza energetica in Ucraina e Moldova

La guerra russa di aggressione in corso nei confronti dell'Ucraina continua a produrre conseguenze devastanti per la popolazione, l'economia e le funzioni della società del paese, specie per quanto concerne il settore dell'energia. La distruzione diffusa delle infrastrutture di produzione, generazione, trasmissione e distribuzione, a seguito di attacchi ripetuti e mirati, si configura come una sfida urgente sia sul piano umanitario che su quello tecnico. Una sfida che costituisce altresì un ostacolo a lungo termine alla ricostruzione di un sistema energetico sostenibile e moderno, allineato e preparato all'integrazione con i mercati dell'UE, conformemente agli obiettivi della Comunità dell'energia.

Per l'Ucraina, le sfide immediate in vista del prossimo inverno sono particolarmente ardue. Gli impianti di stoccaggio del gas sono esposti a rischi legati a ulteriori attacchi, ai finanziamenti, ai livelli di riempimento e alla resilienza tecnica, il che richiede assistenza per stabilizzare l'approvvigionamento interno consentendo nel contempo all'Ucraina di contribuire al più ampio sistema europeo. Nel contempo, la rete elettrica sincronizzata dell'Ucraina continua a operare sullo sfondo di minacce persistenti. Il rafforzamento della generazione decentrata, l'accelerazione degli investimenti nelle energie rinnovabili, nell'efficienza energetica e nello stoccaggio e la messa in sicurezza delle infrastrutture critiche sono indispensabili sia per l'immediata preparazione all'inverno sia per il processo a più lungo termine di ripresa, ricostruzione e integrazione nel mercato dell'UE. Inoltre, i prodotti petroliferi importati dall'UE e le scorte petrolifere svolgono un ruolo fondamentale per le operazioni militari, in quanto l'unica raffineria ucraina è stata distrutta dalla Russia. Infine, la situazione dell'Ucraina in termini di sicurezza nucleare — presso la centrale nucleare di Zaporizhzhia e altri impianti nucleari — rimane costantemente a rischio per via delle attività militari russe e dell'occupazione della centrale.

La Moldova, pur non trovandosi alle prese con un'analogha distruzione diretta, è stata altresì gravemente colpita dalle più ampie conseguenze della guerra di aggressione russa. La sua dipendenza storica dalle forniture di gas russo e dalle importazioni di energia elettrica dalla regione transdnestriana ha lasciato il paese estremamente vulnerabile nel momento in cui tali forniture sono state interrotte, con gravi ripercussioni sociali ed economiche. Tuttavia, malgrado tali sfide, la Moldova ha compiuto passi importanti verso una maggiore resilienza energetica e una maggiore integrazione nel mercato dell'energia dell'UE. La sincronizzazione della sua rete elettrica con il sistema energetico dell'Europa continentale, la diversificazione delle forniture di gas al di fuori della Russia, il rafforzamento delle interconnessioni, il proseguimento delle riforme nel quadro della Comunità dell'energia, l'espansione della capacità di energia rinnovabile e il potenziamento delle misure di efficienza energetica hanno già portato a progressi tangibili. L'assistenza continua dell'UE sarà fondamentale per mantenere la stabilità, sostenere le riforme e assicurare l'ulteriore convergenza con il mercato dell'energia dell'UE. Infine, le scorte petrolifere possono aumentare la resilienza della Moldova, dato che tutti i prodotti petroliferi sono importati.

Importanza strategica dell'integrazione con l'UE nel settore dell'energia

Approfondire l'integrazione di Ucraina e Moldova nel mercato dell'energia dell'UE non è solo un elemento essenziale del loro percorso europeo più ampio, ma è anche un contributo strategico alla sicurezza e alla resilienza energetiche collettive dell'Europa. A tale riguardo, l'accento è posto sugli sforzi in atto nel quadro della Comunità dell'energia per la piena integrazione di entrambi i paesi nel mercato dell'energia dell'UE entro il 2027. Quantunque ambizioso, tale obiettivo rimane raggiungibile, a condizione che Ucraina e Moldova recepiscano pienamente il pacchetto sull'integrazione nel settore dell'energia elettrica e che la Commissione e gli Stati membri dell'UE mantengano il loro impegno e il loro sostegno.

Il percorso verso l'integrazione nell'UE di Ucraina e Moldova è impegnativo, ma i due paesi hanno già registrato notevoli risultati. Nel luglio 2025 la Commissione europea ha proceduto allo screening dei capitoli relativi all'energia con entrambi i governi quale passo fondamentale nella preparazione dei negoziati di adesione. Sebbene il processo di adesione rientri nelle competenze del Consiglio "Affari generali", gli sforzi di Ucraina e Moldova per allinearsi alla legislazione dell'UE in materia di energia sono strettamente collegati al lavoro di più ampio respiro sull'integrazione nel mercato dell'energia dell'UE. Tale aspetto, a sua volta, contribuisce a rafforzare la sicurezza e la resilienza energetiche, settori in cui il Consiglio TTE (Energia) svolge un ruolo chiave parallelamente agli sforzi in atto nella Comunità dell'energia.

Ciononostante permangono sfide di rilievo e resta dunque essenziale un'assistenza politica, finanziaria e tecnica sostenuta — non solo per affrontare le vulnerabilità immediate in caso di guerra, ma anche per consentire la ricostruzione e lo sviluppo di sistemi energetici resilienti, moderni e pronti per l'UE.

La presidenza danese del Consiglio dell'Unione europea invita il Consiglio TTE (Energia) ad avviare una discussione strategica su come sostenere al meglio i settori energetici di Ucraina e Moldova, sia a breve sia a più lungo termine. Questo significa altresì fornire ai due paesi uno spazio per mettere in luce le sfide specifiche cui devono far fronte e per individuare misure concrete attraverso le quali l'UE possa fornire un sostegno efficace. La realizzazione, in Ucraina e Moldova, di sistemi energetici resilienti e allineati all'UE sarà decisiva affinché i due paesi compiano progressi significativi verso l'integrazione. Al tempo stesso, tali sforzi accresceranno la stabilità e la sicurezza del sistema energetico europeo nel suo complesso.

Questioni chiave per la discussione

1. Quali ulteriori misure possono adottare Ucraina e Moldova per allineare i rispettivi settori energetici alle norme, agli standard e alle pratiche dell'UE, e in che modo gli Stati membri dell'UE possono sostenere al meglio tali sforzi — sia per affrontare le vulnerabilità immediate che per soddisfare le esigenze a lungo termine in materia di resilienza e sicurezza energetiche, come pure la transizione verso l'energia pulita?
2. In che modo Ucraina e Moldova possono contribuire strategicamente allo sviluppo e alla resilienza dell'Unione dell'energia dell'UE, in particolare per quanto riguarda la sicurezza energetica, la diversificazione e l'integrazione dell'energia pulita?